

(2002/C 172 E/049)

INTERROGAZIONE SCRITTA E-3378/01
di Nuala Ahern (Verts/ALE) alla Commissione

(7 dicembre 2001)

Oggetto: Sicurezza negli impianti nucleari di ritrattamento

Il 2 agosto 1996 il Regno Unito ha fornito alla Commissione europea, conformemente agli obblighi sanciti dall'articolo 37 del trattato Euratom, alcuni dati relativi allo smaltimento delle scorie radioattive prodotte dallo stabilimento MOX di Sellafield. Il 25 febbraio 1997 la Commissione ha reso noto il suo parere, contenente la seguente affermazione:

la distanza tra l'impianto e il punto più vicino situato sul territorio di un altro Stato membro, nella fattispecie l'Irlanda, è di 184 km; in caso di scarichi di residui radioattivi non programmati in seguito ad un incidente del tipo e della grandezza considerati nei dati generali, le dosi suscettibili di essere ricevute dalla popolazione di altri Stati membri non sarebbero significative dal punto di vista sanitario.

In conclusione, la Commissione ritiene che l'attuazione del piano per lo smaltimento delle scorie radioattive provenienti dall'attività dell'impianto di combustibili ad ossidi misti gestito dalla BNFL (British Nuclear Fuels Limited) di Sellafield, sia in condizioni di funzionamento normali che nel caso di un incidente del tipo e dell'entità prese in considerazione nei dati generali, non rischi di comportare una contaminazione radioattiva significativa, sotto il profilo sanitario, per le acque, il suolo o lo spazio aereo di un altro Stato membro.

Alla luce della recente notizia, successiva all'11 settembre 2001, relativa alle intenzioni dei terroristi di approfittare della vulnerabilità degli impianti nucleari per attaccarli, intende la Commissione rivedere, in via di urgenza, la sicurezza di Sellafield, l'affidabilità delle garanzie offerte dal Regno Unito e le sue stesse conclusioni relative alle possibili minacce per gli Stati membri confinanti?

Risposta data dalla sig. Wallström a nome della Commissione

(15 marzo 2002)

La Commissione invita l'Onorevole parlamentare a prendere visione della sua risposta all'interrogazione orale H-0929/01 dell'Onorevole De Rossa durante il tempo di interrogazioni alla sessione del Parlamento del dicembre 2001 ⁽¹⁾. Essa desidera sottolineare che coerentemente con il suo parere sui dati relativi allo stabilimento MOX di Sellafield, forniti ai sensi dell'articolo 37, l'autorizzazione relativa al funzionamento e alla sicurezza dell'impianto e di altri impianti sul sito di Sellafield è di competenza nazionale.

La Commissione invita anche l'Onorevole parlamentare a prendere visione della sua risposta all'interrogazione scritta E-3277/01 dell'Onorevole Hiltrud Breyer ⁽²⁾ concernente possibili attacchi terroristici ad impianti nucleari, dove si sottolinea che il settore nucleare è uno dei settori industriali con i massimi livelli di sicurezza.

Come sottolineato nella prima risposta sopra citata, la Commissione esamina comunque la conformità della procedura per il rilascio dell'autorizzazione dello stabilimento MOX di Sellafield a tutte le disposizioni della Direttiva 96/29/Euratom del Consiglio del 13 maggio 1996 che stabilisce le norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i pericoli derivanti dalle radiazioni ionizzanti ⁽³⁾ e della Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ⁽⁴⁾, modificata con direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 ⁽⁵⁾.

⁽¹⁾ Risposta scritta dell'11.12.2001.

⁽²⁾ V. pag. 32.

⁽³⁾ GU L 159 del 29.6.1996.

⁽⁴⁾ GU L 175 del 5.7.1985.

⁽⁵⁾ GU L 73 del 14.3.1997.